



PROGETTO DI RIDEFINIZIONE SPAZIALE E FUNZIONALE DEI LOCALI DELL'ATRIO DEL PLESSO CENTRALE, DELL'AULA CANNIZZARO E DELLA SALA LETTURA, COMPRESE LE OPERE DI ADEGUAMENTO EDILIZIO TECNOLOGICO

ELABORATO: RELAZIONE TECNICA

DATA: 15.12.2020

COMMITTENTE: UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MESSINA

PROGETTISTA: ARCH. MARIATERESA GIORGIO

Handwritten notes and signatures in black ink, including symbols like ":", "II", "%", "&", "0", "kj", and "3", along with the name "M. Teresa Giorgio".



STUDIO GIORGIO ARCHITETTI, via Ettore Lombardo Pellegrino, 26 - 98123 Messina
tel.090661551 cell.347 6596822 mail. mariateresagiorgio@live.it

RELAZIONE TECNICA

Oggetto: Progetto di ridefinizione spaziale e funzionale dei locali dell'Atrio del plesso centrale, dell'Aula Cannizzaro e della sala lettura, comprese le opere di adeguamento edilizio tecnologico.

ATRIO

L'accesso al plesso centrale dell'Università, avviene attraverso cinque grandi aperture prospicienti la Via T. Cannizzaro (più due poste alle estremità) che si aprono in un atrio interno "a colonnato" ispirato agli stili dell'antichità classica che sembra risentire ancora del gusto dell'epoca. Si tratta di un grande ambiente di forma rettangolare che misura 33 metri di lunghezza x 7,30 di larghezza, l'altezza è di metri 6,85 misurata da quota pavimento fino alla soletta di copertura. Le dodici colonne giganti poste perimetralmente, in corrispondenza dei lati lunghi dell'aula, facevano assumere alla stessa una "austera solennità", simulando una funzione statica "portante" ovvero sorreggendo le travi trasversali del soffitto (nonostante la loro funzione esclusivamente decorativa e meramente estetica). Il sistema strutturale composto dalle colonne giganti e dalla travi di coronamento, determinava di fatto la suddivisione dell'aula in sette campate pressoché identiche, ritmate dal susseguirsi cadenzato e alternato dei "vuoti" (finestre e porte) e dei pieni (paraste, colonne composite). Inoltre le paraste, i capitelli, le travi, il soffitto cassettonato, le modanature architettoniche realizzate con stucchi di gesso, sono la testimonianza di una inclinazione verso il gusto dell'epoca, una ispirazione agli stili dell'antichità classica tutt'oggi tangibile. Il pavimento composto da lastre di marmo quadrate (cm 40 x 40) bicolore (bianco venato di Carrara e grigio venato di Carrara o Bardiglio) poste a 45° si stende a tappeto ovvero uniformemente per tutta la sua ampiezza. Dalla parete ovest del vestibolo all'epoca si accedeva alla sala dei professori e alla sala per lauree; oggi questi ambienti sono destinati ad uffici. Al centro dei due ingressi vi è collocata una lapide commemorativa agli studenti caduti in guerra. Dalla parete lato est si accede invece alla sala lettura ed ai locali destinati all'amministrazione. Alla vastità dell'atrio vero e proprio, si contrappone l'effetto longitudinale del peristilio

che misura 21,20 mt x 3,90 mt ed è separato dall'atrio da cinque cancelli in ferro battuto di pregevole fattura e da cinque grandi arcate. Dalle estremità del peristilio si accede al primo piano tramite lo scalone d'onore che conduce ai locali del Rettorato e all'Aula Magna o tramite una scala di servizio posta all'estremità opposta. Mentre dalla parte centrale del peristilio si accede alla galleria di ingresso dal lato del piazzale di Via dei Verdi sul quale prospettano l'Aula Cannizzaro e l'Accademia dei Pericolanti.

Oggi l'atrio centrale pur conservando la sua solennità architettonica versa in uno stato di parziale degrado in quanto, gli interventi di cui è stato oggetto negli ultimi anni, sembrano più rivolti alla risoluzione pratica dei problemi tecnici, mettendo invece da parte la sua valenza storica ed estetica.

Di seguito un breve e sintetico elenco delle intenzioni progettuali e delle conseguenti lavorazioni che si intendono adottare al fine di conseguire un restauro spaziale e funzionale dei locali oggetto dell'intervento.

L'intervento

- Recupero della pavimentazione esistente nell'atrio e nello scalone d'onore tramite apertura fughe, bloccaggio lastre, levigatura e successiva lucidatura
- Pulitura delle dodici colonne in marmo presenti nell'atrio di ingresso tramite utilizzo dell'idropulitrice con sistema "Ibix"
- Restauro delle parti marmoree (colonne, basamenti, targhe marmoree ...)
- Rifacimento dell'intonaco esistente previa indagine sull'intonaco preesistente al fine di individuare il colore originario della tinteggiatura, ripristinarlo e contestualmente eliminare i problemi connessi all'umidità, con adeguato prodotto traspirante a base di sola calce idraulica
- Trattamento opportuno delle opere in ferro (ringhiere, cancelli di separazione atrio/peristilio/scalone d'onore, cancelli di accesso alle scale laterali ...etc..)
- Sostituzione dei vetri opachi collocati nei cancelli di accesso, rispettivamente allo scalone d'onore e alla scala di servizio antistante, con vetri trasparenti antisfondamento

- Trattamento di tutti i portoni in legno di accesso agli ambienti che si affacciano sull'atrio
- Restauro di ombreggiature soffitti, capitelli e fregi
- Adeguamento impianto elettrico, videosorveglianza, audio, video, compreso il passaggio di cavi elettrici sottotraccia.

Illuminazione

- Ripristino dei n°10 corpi illuminanti originari da ricollocare nell'atrio e nel peristilio, previo smontamento di quelli esistenti. Ad integrazione di questi ultimi, validi da un punto di vista estetico ma certamente non sufficienti a consentire una adeguata illuminazione dell'atrio , il progetto illuminotecnico prevede oltre ad un'illuminazione diffusa ottenuta tramite la collocazione di alcuni spot posti sulla sommità delle colonne , l' illuminazione delle colonne, l'illuminazione puntuale delle targhe presenti nei lati corti e nelle quattro nicchie presenti nel peristilio e l'illuminazione della galleria "B" , su cui affacciano l'Accademia dei Pericolanti e l'Aula Cannizzaro, tramite la collocazione di due tiranti luminosi del designer Davide Groppi che mandano un fascio luminoso verso il basso, sottolineando in questo modo il senso longitudinale che guida il passante all'esterno.

Arredi

E' volontà del Magnifico Rettore che l'atrio centrale dell'Università continui a svolgere la sua funzione rappresentativa e nel contempo uno spazio vissuto in particolare dagli studenti affinché non venga utilizzato come solo ambiente di passaggio, di transito. Da questa conclamata volontà nasce l'esigenza di inserire degli elementi di arredo che siano adatti al rigore stilistico – formale dell'ambiente in cui verranno collocati e che siano nel contempo funzionali.

Pertanto per quanto riguarda l'atrio si propone la collocazione di quattro divani Modello Tatlin prodotti dall'azienda Edra. Si tratta di un divano a spirale da con rivestimento non sfoderabile in tessuto ignifugo della tipologia e colore da definire con la committenza.

Una linea semplice ma di forte impatto visivo da collocare al centro di ogni campata , fatta eccezione per le due campate laterali al fine di consentire una più agevole fruizione degli spazi. La sua forma a spirale che si avvolge verso l'alto ben si sposa con l'altezza degli ambienti e con la magnificenza dell'ambiente in cui si è scelto di collocarli. Per quanto riguarda la galleria A, l'idea è quella di collocare delle panche su misura nelle quattro nicchie presenti al fine di dare alla galleria una funzione di sosta oltre che di solo passaggio e renderla un ambiente di completamento dell'atrio. Le panche sono pensate con struttura lignea (previo trattamento ignifugo) e saranno rivestite in tessuto idoneo.

AULA CANNIZZARO

I locali che attualmente ospitano l'Aula "Cannizzaro" sono ubicati a piano terra della sede centrale dell'Università di Messina, più propriamente nelle immediate vicinanze della galleria "A,, collocata in posizione retrostante rispetto al vestibolo di ingresso. Dalla parte opposta , in posizione simmetrica, è situata l'Accademia dei Pericolanti molto simile sia nella tipologia costruttiva che nella configurazione spaziale. L'Aula Cannizzaro è un vasto ambiente rettangolare i cui lati misurano rispettivamente mt 10,85 x mt 8,40 . L'altezza da pavimento a solaio superiore è pari a mt 6. Un secondo ambiente, comunicante con l'aula Cannizzaro, ospita gli uffici amministrativi. La sala è attrezzata con grandi librerie di legno di pregevole fattura, risalenti ai primi decenni del 1900. In particolare nell'aula Cannizzaro, dette librerie occupano (fino ad un'altezza di mt. 4,60) due delle pareti perimetrali, mentre nella parete nord-est sono presenti, ai lati di una parasta, due grandi portoni di legno di castagno con ante apribili e la parete sud-ovest risulta libera da arredi fissi e presenta la sola parasta centrale. All'esterno la parte inferiore dei portoni è realizzata con bugne di legno massello mentre la parte superiore con grate di ferro battuto riccamente decorate, l'interno è realizzato con sportelloni apribili con telai di legno e vetro.

I portoni presentano un sopraluce anch'esso in legno, a forma di lunetta semicircolare (non apribile). In particolare i due infissi sono a loro volta inseriti in un grande imbotto di legno, che include ed incornicia sia i portoni che i sopraluce. La larghezza del solaio di copertura della sala (mt. 8,40) è interrotta da una massiccia trave che di fatto divide in due compartimenti il soffitto e gli spazi superiori della sala

medesima.

I pavimenti sono in parquet di castagno e anche la pedana collocata a ridosso degli infissi sul lato nord-est dell'aula.

L'impianto elettrico, è certamente inadeguato alle necessità dei locali. Inoltre la sala è sprovvista sia di un impianto di climatizzazione che di uno antincendio. Carente inoltre risulta essere l'impianto di illuminazione, costituito da una serie di applique in vetro soffiato collocate in modo approssimativo ai lati della sala. Tra i vari elementi di arredo in dotazione alla biblioteca della Aula Cannizzaro, sono meritevoli di attenzione due tavoli in legno massello con piedi torniti, cornici, mensole e fregi decorativi, utilizzati probabilmente come "cattedra oratoria" per le attività culturali e didattiche.

Esistono poi, un certo numero di poltroncine in legno di rovere con spalliera e fondo seduta imbottiti originariamente tappezzate in pelle, oggi improvvidamente sostituita, con materiale sintetico ad imitazione pelle, utilizzate per il tavolo assembleare. Per gli ospiti della platea invece sono state collocate delle sedie in materiale plastico, certamente non consone allo stile della sala.

L'intervento

- rimozione del controsoffitto esistente in cartongesso
- realizzazione di due controsoffitti piani in aderenza possibile all'estradosso del solaio (circa cm 15) , al fine di mascherare all'interno dell'intercapedine, le tubazioni ed i cavidotti degli impianti (elettrico, antincendio, allarme, etc.). Tale soluzione non comporta l'occlusione neppure parziale delle due lunette semicircolari poste sulla sommità dei portoni.
- tinteggiatura delle pareti e del nuovo controsoffitto
- restauro delle librerie esistenti da effettuare sul posto vista la difficoltosa amovibilità delle stesse e trattamento delle grate in ferro presenti nella parte bassa delle librerie
- restauro vestibolo di ingresso e sostituzione dei vetri con nuovi vetri sullo stile di quelli originari

- restauro infissi esistenti
- recupero della pavimentazione lignea esistente (parquet in castagno) tramite levigatura , stuccatura e lucidatura
- restauro della pedana lignea esistente tramite levigatura e lucidatura
- adeguamento impianto elettrico, videosorveglianza, audio, video , antincendio, attraverso la collocazione di alcuni estintori

collocazione di un impianto di climatizzazione canalizzato opportunamente mascherato. La collocazione delle macchine è prevista nel piano ammezzato posto lateralmente e l'aria raggiungerà l' aula mediante sistema di mandata con diffusori lineari.

Illuminazione

E' prevista la rimozione delle attuali applique a parete e la realizzazione di quattro punti luce disposti in modo speculare sulle due campate con successiva collocazione di quattro lampadari in ottone spazzolato realizzati da una ditta specializzata sul modello di quelli dell'Accademia dei Pericolanti.

Arredi

I due tavoli in legno massello presenti sulla pedana lignea esistente verranno sostituiti con un unico tavolo assembleare opportunamente elettrificato (da ricercare nel mercato dell'antiquariato) e verranno sostituite le sedie esistenti con nuove poltroncine in stile. Per le sedute destinate alla platea, saranno oggetto di restauro anche le sedie che in origine si trovavano nella sala stessa e che nel tempo sono state sostituite impropriamente da sedie in materiale plastico. Le tende verranno sostituite con delle tende in tessuto ignifugo della stessa tonalità e tipologia di quelle dell'Accademia dei Pericolanti. Saranno realizzati due mobili su misura nella parte basse degli infissi, a servizio del tavolo assembleare. Infine il telo per le proiezioni verrà spostato e collocato unitamente al proiettore in posizione centrale e sarà opportunamente schermato da una struttura lignea.

SALA LETTURA

I locali che attualmente ospitano la sala lettura sono ubicati a piano terra della sede centrale dell'Università di Messina e affacciano sull'atrio di ingresso. La sala è un vasto ambiente rettangolare i cui lati misurano rispettivamente mt 10,45 x mt 8,25; l'altezza da pavimento a controsoffitto esistente misura mt 6,33. La sala è attrezzata con grandi librerie di legno di pregevole fattura, risalenti ai primi decenni del 1900. In particolare dette librerie occupano (fino ad un'altezza di mt. 5) tre delle pareti perimetrali, mentre nella restante parete insistono delle aperture con infissi costituiti da tre grandi portoni di legno di castagno con ante mobili sormontate da tre aperture di forma rettangolare. In atto in prossimità della sommità delle librerie è stato collocato un controsoffitto provvisto di ventole per l'aerazione e di led per l'illuminazione che oltre a deturpare da un punto di vista estetico la configurazione della sala, ne riduce l'effettiva altezza. Visibili nonostante la collocazione del controsoffitto, la presenza di due travi che dividono il soffitto in tre grandi campate.

Al di sopra delle librerie è presente un vetusto impianto antincendio realizzato con il passaggio di tubi di ferro zincato ben visibili. Il pavimento è stato oggetto di un recente intervento recente ed è, come in origine, in marmette di graniglia delle dimensioni 30 cm x 30 cm.

Per quanto riguarda gli arredi sono presenti una decina di tavoli rettangolari, simili ma non uguali tra loro e una serie di sedie in legno anch'esse diverse tra loro. La sala ospita attualmente una sessantina di posti a sedere.

L'intervento

- rimozione del controsoffitto esistente e ricostruzione o recupero delle cornici / decorazioni originali in gesso (da approfondire in fase di lavori in base alla situazione che si presenterà una volta rimosso il controsoffitto)
- adeguamento/integrazione impianto elettrico, videosorveglianza, audio, video, antincendio (tramite rimozione tubi in ferro zincato e sostituzione con estintori) .
- collocazione di un impianto di climatizzazione canalizzato opportunamente mascherato. Il corridoio adiacente alla sala, sarà destinato ad ospitare i macchinari e gli impianti della climatizzazione. Questi ultimi consentiranno di climatizzare sia la sala lettura che gli uffici amministrativi a cui si accede dal corridoio in oggetto e l'aria raggiungerà l' aula mediante sistema di mandata con diffusori lineari. Il tutto verrà opportunamente mascherato da un nuovo controsoffitto.
- restauro del vestibolo di ingresso
- parziale demolizione del pavimento al fine di elettrificare i nuovi tavoli
- fornitura di tre grandi tavoli delle dimensioni 5,40 m x 1m , con piano in vetro sabbato retro verniciato bianco, torretta per elettrificazione con sportelli centrali sul piano del tavolo per la collocazione delle prese, compresa illuminazione lineare a led
- restauro dei tre infissi lato nord est (solo lato interno) e delle aperture lucifere sovrastanti
- restauro delle librerie

Illuminazione

L'illuminazione della sala sarà diffusa e avverrà attraverso dei binari con faretti direzionabili collocati al di sotto delle due travi a soffitto. Mentre le scrivanie saranno illuminate con adeguata illuminazione diretta sul piano di studio attraverso un sistema già inglobato nei nuovi tavoli individuati.

Arredi

E' prevista la sostituzione degli attuali tavoli in legno di tipologie differenti presenti nella sala con delle scrivanie elettrificate NaosSystem della ditta Dalla Chiara Workspaces con

struttura bianca e sette sedute per lato per un totale di 42 posti a sedere. E' prevista anche la sostituzione delle attuali sedie con delle sedie contemporanee sullo stile delle nuove scrivanie.

Per una più approfondita disamina delle soluzioni elencate si rimanda agli elaborati grafici.

Messina, lì 15/12/2020

Il progettista

